

**Università degli Studi di Cagliari**

**Settimana di visita istituzionale 3-6 novembre 2025**



**Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca**

**Dottorato di Ricerca di Storia, beni culturali e studi internazionali**

## **D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

### **D.PHD.1)**

#### **D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

**D.PHD.1.1** In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

**D.PHD.1.2** Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

**D.PHD.1.3** Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

**D.PHD.1.4** Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

**D.PHD.1.5** Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

**D.PHD.1.6** Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Autovalutazione:**

##### **D.PHD.1.1.**

Il Corso di Dottorato di ricerca in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali [=Dottorato] esiste dal XXIX ciclo (2013). Inizialmente si è proposto di offrire attività formative e culturali di III livello volte a creare ricercatori altamente qualificati e a dotarli degli strumenti metodologici necessari per affrontare autonomamente le problematiche della ricerca nell'ambito storico e internazionalistico, nelle discipline geografiche e dei beni culturali (archeologiche, artistiche, del cinema e della musica) [1, pp. 4, 38-39]. Prendendo atto dell'evoluzione culturale e scientifica, nonché delle indicazioni del DM 226/2021, a partire dal ciclo XXXVIII l'offerta formativa è stata riorganizzata per fornire una base comune di metodologia della ricerca umanistica con particolare riguardo all'approccio storico e per altri obiettivi di cui si dà conto in D.PHD.1.3 [6, a] [1, pp. 44, 58-59, 73-74].

Nello sviluppo del Dottorato, oltre alla ricerca di base, finanziata con borse di Ateneo, è stata data attenzione anche alla ricerca applicata, attraverso la partecipazione ai programmi di finanziamento di borse di dottorato volti a promuovere l'intersectorialità, specie nell'ambito del patrimonio materiale e immateriale: dottorati industriali (2016, 2017), le borse PON (2020, 2021) e PNRR (2023, 2024), e il finanziamento proveniente da soggetti esterni (Istituto Superiore Regionale Etnografico, 2023) [8, pp. 2-12], nell'ambito di una strategia di potenziamento coerente col [Piano strategico di Ateneo](#) [R.1.3, p. 34; R.3, p. 36] e col [Piano Triennale del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali](#) [Obiettivo DD.2, p. 41].

Nel prendere coscienza in itinere dei cambiamenti in atto nel contesto scientifico e professionale, il Dottorato si è dotato di uno strumento di confronto con le parti interessate, nominando il 19 settembre 2024 un Comitato di Indirizzo, le cui funzioni sono state poi inserite nel Sistema di Assicurazione della Qualità [cfr. D.PHD.3.3] [6, d, f] [7]; la composizione del Comitato è rappresentativa dei diversi contesti professionali e aree disciplinari cui fanno riferimento gli obiettivi del corso. Dalla fine del 2024 il corso ha preso in considerazione le opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca come parti interessate interne [cfr. D.PHD.3.1] individuando indicatori e raccogliendo materiali che, se consolidati nel tempo, contribuiranno alla rielaborazione in itinere del progetto di dottorato.

##### **D.PHD.1.2.**

Dati gli obiettivi iniziali, il Collegio dei Docenti ha elaborato negli anni una sua visione del percorso formativo, che punta a far acquisire ai dottorandi strumenti tecnico-normativi, competenze disciplinari e metodologiche e abilità di confronto ed elaborazione [5]. Per contribuire alla formazione di giovani studiosi e studiose in grado di condurre con maturità di analisi e consapevolezza metodologica un'esperienza di ricerca negli ambiti scientifici interessati, l'offerta formativa comprende attività di varia natura [cfr. D.PHD.2.1]. La visione coniuga gli obiettivi specifici per aree disciplinari con quelli trasversali, e risulta quindi compatibile con l'impiego di risorse che in parte è condiviso con l'Ateneo, in parte ricade sui membri del collegio, e in misura minore attinge all'intervento di docenti esterni.

Tale [percorso](#) è pubblicamente accessibile sul [sito web del Dottorato](#); la sua efficacia è monitorata attraverso momenti di pianificazione e revisione periodica da parte del Collegio dei docenti che tengono conto anche di una valutazione in itinere di esigenze ed esiti [6 c, e, g].

##### **D.PHD.1.3.**

Le modalità di selezione prevedono, come esemplificato dal bando di concorso XL ciclo e relativa scheda descrittiva del Dottorato [2, pp. 12-15 e 26-28], valutazione dei titoli, prova scritta e prova orale con discussione del progetto di ricerca proposto dal candidato. La prova scritta riguarda tematiche di vasto respiro nell'ambito del curriculum prescelto, che i candidati devono inquadrare negli aspetti interpretativi e metodologici e nelle potenzialità di ricerca. Il colloquio accerta la capacità dei candidati di orientarsi negli ambiti di studio inerenti al dottorato; verifica le loro capacità di analisi, elaborazione e comunicazione; sottopone a discussione il progetto di ricerca proposto dal candidato.

Dal XXXVIII ciclo le attività formative sono interamente distinte da quelle di I-II livello, e si articolano in tre tipi: attività programmate dal Dottorato, erogate da docenti del collegio e da esperti in ambito nazionale e internazionale; corsi trasversali organizzati dalla Consulta dei Coordinatori dei Dottorati e le Direzioni d'Ateneo; attività formative scelte dal dottorando di concerto col tutor, valutate dal Collegio dei Docenti.

Le attività programmate annualmente dal Corso sono riunite sotto la denominazione [Metodologie della ricerca: modelli e confronti](#) [cfr. D.PHD.2.1] e si articolano in lezioni e seminari, sia su tematiche disciplinari specifiche che su problematiche interdisciplinari, delle quali i dottorandi devono frequentare almeno 50 ore nel triennio, nelle modalità indicate nel [percorso formativo](#) [5, pp. 1-3 e sgg.]. Tale offerta è mirata a fornire impianti metodologici e aggiornamento tematico sulle discipline e sulle professioni dei diversi curricula (es. digital humanities, carriere internazionali), oltre che sulla conduzione e comunicazione della ricerca. Ai fini della valutazione da parte del Collegio dei docenti, le relazioni per il passaggio di anno devono contemplare la puntuale attestazione dello svolgimento di tali attività, mentre la relazione finale ne riporta il consuntivo [3, art.14.2] [4]. La maturazione del dottorando viene valutata anche grazie ai laboratori di discussione col Collegio dei Docenti sul lavoro di ricerca, che rappresentano occasioni di scambio e confronto critico. Quest'ultima modalità è funzionale anche al bilanciamento tra gli approfondimenti tematici delle singole ricerche e i momenti di apertura e integrazione delle conoscenze in occasioni di confronto.

I corsi trasversali (44 ore nel triennio) dedicano uno spazio rilevante alla formazione sull'impiego di metodologie innovative (ambito assicurato anche dall'offerta programmata dal Corso), sulle modalità di finanziamento e disseminazione della ricerca, sui temi di etica e apertura pubblica dell'attività scientifica [5, pp. 1, 4]. La registrazione della frequenza avviene mediante strumenti informatici; la verifica delle competenze acquisite tramite prove finali e/o prove individuali secondo gli obiettivi formativi di ciascun corso trasversale.

Specialmente per effetto della presenza consolidata di dottorandi PON e PNRR, molte delle iniziative proposte hanno assunto caratteri innovativi di approccio alla ricerca, sia per il profilo pubblico che è stato dato alla didattica disciplinare, sia per il coinvolgimento di soggetti di categorie esterne all'accademia. Quest'ultimo aspetto si è ritenuto fondamentale per adeguare l'offerta formativa ai profili scientifici e professionali in uscita.

#### **D.PHD.1.4.**

L'organizzazione interna del Dottorato in tre curricula (Studi storici euromediterranei; Beni artistici, archeologici, artistici, del cinema e della musica; Studi internazionali e studi d'area), con una partecipazione equilibrata dei membri del Collegio, esprime il carattere interdisciplinare del Dottorato. Le tematiche proposte nell'offerta formativa vedono una rotazione che risponde alla multidisciplinarietà tipica del Dottorato; anche all'interno dei singoli momenti seminariali si è prediletta una impostazione funzionale all'obiettivo della transdisciplinarietà. L'attuale copertura organica per tutti i curricula delle attività formative sarà perfezionata e rafforzata nel tempo. In linea col [Piano strategico di Ateneo](#) (R3, p. 36), il Dottorato ha stabilito relazioni con enti esterni e amministrazioni pubbliche nell'ambito di borse PNRR per i cicli XXXVIII(2 borse) XXXIX(2) e XL(1).

#### **D.PHD.1.5.**

Tutte le attività formative sono pubblicizzate attraverso il sito web del Dottorato, aggiornato col supporto dell'unità dedicata alla didattica del personale amministrativo del Dipartimento, nel quale si trovano i link ai curricula di tutti i docenti, la sintesi degli obblighi formativi dei dottorandi per ciclo, i titoli e gli abstract delle ricerche e tutti i materiali informativi sui corsi dedicati. La presenza di candidature provenienti da laureati di diversi atenei italiani e stranieri è attestata dalla documentazione dei concorsi per l'ammissione, e sembra confermare l'efficacia di tale comunicazione.

#### **D.PHD.1.6.**

In materia di internazionalizzazione, il Dottorato beneficia di una borsa d'ateneo riservata a laureati stranieri in possesso di titolo da università estera. In occasione delle richieste di singoli dottorandi sono state stipulate negli anni convenzioni di cotutela con altri Atenei, sia in entrata sia in uscita (Tolosa J.Jaurès, Paris Sorbonne, Paris Nanterre, Siviglia, UDIMA Madrid, James Cook Queensland-Australia) e una convenzione internazionale con l'Università del Goiás-Brasile (2018, rinnovo 2023). Per le borse PNRR XXXVIII e XXXIX ciclo sono state sottoscritte lettere di intenti con le università di Vienna, Salonicco, Barcellona e Lisbona [8].

Tutti i dottorandi svolgono un periodo all'estero di almeno sei mesi, come previsto dal *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca* [3, art.12.2]; alcuni dottorandi hanno messo a frutto questo periodo col conseguimento del titolo di Doctor Europaeus [3, art.15]: ad esempio 4 dei 7 dottorandi del XXXVI ciclo. L'attrattività internazionale del Dottorato è attestata dalla presenza di dottorandi presso Università estere in cotutela [3, art.16], con co-tutor membri del Collegio dei Docenti. Nel sito del dottorato si trova una sezione

espressamente dedicata alle informazioni per [potenziali candidati stranieri](#).

Riguardo alla mobilità nazionale il Dottorato ha in essere una convenzione con l'ISRE di Nuoro, che finanzia due borse per il XXXIX ciclo.

#### **Punti di Forza:**

- La documentazione fornita mostra chiaramente che il corso di Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali ha dimostrato un notevole impegno sia in fase di progettazione sia in itinere nel considerare e nell'adattarsi alle evoluzioni del panorama scientifico, riorganizzando l'offerta formativa per garantire una solida base metodologica.
- La documentazione fornita attesta che il Corso di Dottorato di Ricerca presenta una visione chiara e ben definita del percorso formativo, che riflette un forte impegno nel garantire coerenza tra obiettivi formativi e risorse disponibili. La scelta di articolare il programma in tre curricula distinti permette ai dottorandi di concentrarsi su specifiche aree di ricerca, promuovendo così un approccio comparativo e interdisciplinare che arricchisce le loro competenze e amplia le opportunità di apprendimento.
- La documentazione pervenuta mostra che le modalità di selezione del Corso di Dottorato sono ben strutturate e articolate, basandosi su una valutazione dei titoli, una prova scritta e un colloquio. L'ampia articolazione delle diverse tipologie di attività formative offrono opportunità per lo sviluppo di competenze metodologiche, analitiche e comunicative, creando un ambiente di apprendimento stimolante e innovativo.
- Nel corso della visita del Corso di Dottorato è emersa l'attivazione di una borsa PNRR in collaborazione con uno spin-off dell'Università di Padova che testimonia un segno tangibile dell'attenzione del Corso verso l'innovazione e la contaminazione dei saperi.
- Il Corso di Dottorato di Ricerca presenta un ottimo livello di visibilità attraverso il proprio sito web, che risulta ben strutturato e informativo. La chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni fornite garantiscono che potenziali candidati e altre parti interessate possano facilmente accedere ai dettagli relativi al progetto formativo e di ricerca. Questa trasparenza contribuisce a rafforzare la reputazione del dottorato a livello internazionale, facilitando l'attrazione di talenti da diversi contesti accademici.
- Il Corso di Dottorato di Ricerca presenta un forte impegno per l'internazionalizzazione, evidenziato dalla presenza di borse dedicate a laureati stranieri e dalla stipula di convenzioni di cotutela con prestigiose università internazionali. La possibilità per tutti i dottorandi di trascorrere almeno sei mesi all'estero non solo arricchisce la loro formazione, ma consente anche il conseguimento del titolo di Doctor Europaeus per alcuni, contribuendo ad aumentare la competitività del programma. Inoltre, la sezione del sito web dedicata ai candidati stranieri migliora l'accessibilità e la visibilità delle opportunità offerte.

#### **Aree di miglioramento:**

- La composizione del Comitato di Indirizzo risulta inadeguata, in quanto manca di rappresentanza da parte di figure imprenditoriali e facilitatori che potrebbero promuovere relazioni con il settore privato, limitando così l'interazione con il mondo esterno e le opportunità di applicazione pratica della ricerca.
- Nonostante la struttura curriculare del Corso di Dottorato favorisca l'interdisciplinarietà, vi è spazio per migliorare la comunicazione delle opportunità di collaborazione tra i diversi curricula. Una maggiore integrazione e condivisione di risorse tra le aree di storia, patrimonio culturale e studi internazionali potrebbe facilitare la creazione di sinergie e favorire progetti di ricerca congiunti, aumentando l'innovazione e la rilevanza del lavoro dei dottorandi.
- Implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione sistematica delle attività svolte dai dottorandi consentendo di raccogliere dati sulle esperienze e sugli esiti delle formazioni programmate e autoselezionate, permettendo così di misurare l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Nonostante l'impegno per l'interdisciplinarietà sia evidente nella scheda di autovalutazione, la documentazione a disposizione mostra una limitata integrazione di discipline esterne agli ambiti tradizionali del dottorato. L'assenza di collaborazioni con esperti di scienze dure, architettura o neuroscienze, ad esclusione del suddetto borsa PNRR, riduce la potenzialità di una riflessione

interdisciplinare genuina.

- Nonostante al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata una buona visibilità la comunicazione internazionale del Corso di Dottorato potrebbe essere ulteriormente rafforzata.
- Nonostante il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione con progressi significativi, la comunicazione e la diffusione delle opportunità di internazionalizzazione potrebbero essere migliorate.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Parzialmente soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Integrare nel Comitato rappresentanti del mondo imprenditoriale (PMI culturali, startup culturali) e un facilitatore per i rapporti pubblico-privato.
- Definire ruoli e KPI legati a trasferimento tecnologico, stage/tirocini e partnership industriali.
- Implementare un sistema per tracciare attività formative, output scientifici, mobilità e placement. La definizione di indicatori chiave (es. ore formative, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, tassi di placement) e revisioni annuali con report condiviso.

**Documenti chiave**

- **Titolo:1** - Raccolta Moduli Proposta Accreditamento del Corso di Dottorato (MPA)

**Descrizione:**

- a) MPA a.a. 2013-2014, Ciclo XXIX: contiene gli elementi sottoposti all'ANVUR per il primo accreditamento del Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali;
- b) MPA a.a. 2022-2023, Ciclo XXXVIII: aggiorna gli obiettivi coerentemente all'evoluzione culturale e scientifica, imposta la nuova offerta formativa erogata dal Corso di Dottorato in attività programmate che diano una base comune di metodologia della ricerca umanistica con particolare riguardo all'approccio storico e storiografico;
- c) MPA a.a. 2024-2025 Ciclo XL: perfeziona le caratteristiche dei due cicli precedenti e la nuova offerta formativa

**Dettagli:**

- a) MPA 2013-2014, pp. 4 (Obiettivi formativi), pp. 38-39 (4. Struttura formativa);
- b) MPA 2022-2023, p. 44 del file (Descrizione del progetto, Obiettivi del corso), pp. 58-59 (4. Progetto formativo);
- c) MPA 2024-2025, pp. 73-74 (4. Progetto formativo)

**File:1** - Raccolta Moduli Proposta Accreditamento del Corso di Dottorato.pdf

- **Titolo:2** - Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca a.a. 2024/2025 - XL ciclo con Scheda del dottorato

**Descrizione:**

- Il bando di ammissione (a) è unico per tutti i dottorati dell'Ateneo e contiene la descrizione delle modalità di valutazione;
- la Scheda (b) contiene i requisiti specifici del singolo dottorato

**Dettagli:**

- a (art. 4, pp. 12-15);
- b (pp. 26-28)

**File:2** - Bando Concorso XL con Scheda descrittiva Dottorato.pdf

- **Titolo:3** - Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di ricerca

**Descrizione:** Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 296 del 21 marzo 2022 per adeguamento al Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021. Disciplina l'istituzione, l'attivazione e il funzionamento dei corsi per il conseguimento del titolo

accademico di Dottore di Ricerca dell'Università di Cagliari.

**Dettagli:**

- art. 12, Diritti e doveri dei dottorandi, comma 2 (periodo all'estero);
- art. 14, Conseguitamento del titolo, in particolare comma 2 (relazione finale);
- art. 15, sul conseguimento del titolo di Doctor Europaeus;
- art. 16, disciplina della Cotutela di tesi.

**File:**3 - Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

---

• **Titolo:**4 - Modulo Relazione triennale sulle attività del dottorando

**Descrizione:** Il Modulo, fornito dall'Ateneo, contiene lo schema per organizzare la Relazione triennale che, come da Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di ricerca (3, art. 12.2), tutti i candidati devono compilare e sottoporre, unitamente alla tesi dottorale, alla valutazione in vista e ai fini del conseguimento del titolo. Ripropone indicatori monitorati dal Collegio dei Docenti mediante le relazioni per il passaggio d'anno

**Dettagli:** intero documento

**File:**4 - Modulo Relazione triennale sulle attività del dottorando.pdf

---

**Documenti a supporto**

• **Titolo:**5 - Raccolta Percorsi formativi e Offerta formativa

**Descrizione:**

- a) Raccolta dei percorsi formativi dal 2022-2023 (XXXVIII ciclo) al 2025-2026 (XLI ciclo), in ordine anticonologico;
- b) Raccolta dei prospetti con l'Offerta formativa per gli stessi cicli, in ordine anticonologico. Il Percorso e l'Offerta 2025-2026 portano a regime l'impostazione avviata nel 2022-2023

**Dettagli:**

- pp. 1-3 e 8-11 (percorso e offerta a regime);
- intero documento

**File:**5 - Raccolta Percorsi formativi e Offerta formativa del Corso di Dottorato.pdf

---

• **Titolo:**6 - Raccolta Estratti verbali riunioni del Collegio dei Docenti per D.PHD.1

**Descrizione:**

- a) aggiornamento del Corso di Dottorato al DM n. 226 del 2021, AVA3, recepiti dall'adeguamento del Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato (12 maggio 2022, §6);
- b) presentazione e discussione della bozza del Sistema di Assicurazione della Qualità (26 marzo 2024, §2);
- c) programmazione dell'offerta formativa erogata dal Corso di Dottorato per l'a.a. 2024-2025 (21 giugno 2024, §2);
- d) nomina del Comitato di Indirizzo (19 settembre 2024, §3);
- e) calendario definitivo dell'offerta per l'a.a. 2024-2025 (19 settembre 2024, §3);
- f) approvazione del Sistema di Assicurazione della Qualità in versione definitiva (9 giugno 2025, §2);
- g) programmazione dell'offerta formativa erogata dal Corso di Dottorato per l'a.a. 2025-2026 (17 luglio 2025)

**Dettagli:** estratti indicati mediante i rinvii alfabetici

**File:**6 - Raccolta Estratti verbali riunioni Collegio dei Docenti per D\_PHD\_1.pdf

---

• **Titolo:**7 - Raccolta Verbali riunioni del Comitato di Indirizzo (CI)

**Descrizione:**

- a) verbale della prima riunione del CI (12 novembre 2024), che illustra il progetto, il percorso e l'offerta formativa del Dottorato;

- b) verbale della seconda riunione del CI (29 maggio 2025), che discute l'aggiornamento dell'offerta accogliendo le proposte dei portatori d'interesse

**Dettagli:**

- pp. 1-2 (a);
- pp. 3-5 (b)

**File:**7 - Raccolta Verbalì riunioni Comitato di Indirizzo.pdf

---

• **Titolo:**8 - Raccolta Convenzioni

**Descrizione:**Elenco e fascicolo delle convenzioni stipulate con altri Atenei o istituzioni (finanziamento di borse, co-finanziamento di periodi di ricerca, cotutele). Contiene la convenzione con l'ISRE, Istituto Superiore Regionale Etnografico (2 borse di dottorato per il XXXIX ciclo)

**Dettagli:**

- intero documento;
- pp. 2-12 (ISRE)

**File:**8 - Raccolta Convenzioni.pdf

---

## D.PHD.2)

### D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

**D.PHD.2.1** È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

**D.PHD.2.2** Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

**D.PHD.2.3** L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

**D.PHD.2.4** Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**D.PHD.2.5** Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

**D.PHD.2.6** Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

**D.PHD.2.7** Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

#### Autovalutazione:

##### D.PHD.2.1.

A partire dal XXXVIII ciclo, sulla base delle [Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di Dottorato del 22 marzo 2022](#), l'offerta formativa prevede un organico ciclo di lezioni e seminari erogati dal Dottorato, con il titolo complessivo di [Metodologie della ricerca: modelli e confronti](#) [1, pp. 10] [5]. L'elaborazione di tale ciclo è stata condotta dal Collegio dei docenti sotto la guida del Coordinatore, col supporto di un docente delegato fino alla messa a regime.

I dati di monitoraggio delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, i dati Almalaurea [cfr. D.PHD.3.1 e 3.3] e le valutazioni del Comitato di Indirizzo [6] sono stati adoperati per modulare e migliorare di anno in anno l'offerta formativa erogata nell'ambito del percorso.

Il Collegio ha articolato tale ciclo secondo la tripartizione tipologica seguente:

- a. lezioni tematiche o seminari tematici interdisciplinari, anche di esperti esterni al Dottorato (nazionali e internazionali; accademici, funzionari, ecc.);
- b. seminari metodologici (uno per ciascun anno per ciclo) sull'impostazione della ricerca (I), lo svolgimento della tesi (II) e la pubblicazione dei risultati (III), di docenti del Collegio;
- c. laboratori di discussione delle ricerche dottorali in corso, uno al secondo e uno al terzo anno di ogni ciclo, in presenza di tutti i dottorandi, dei tutor e – a partire dall'a.a. 2024-2025 – con membri del Collegio nel ruolo di *discussants*

Tale assetto raggiungerà il pieno regime nell'a.a. 2025-2026, offrendo in ogni anno accademico, varie lezioni tematiche o seminari tematici interdisciplinari, 3 seminari metodologici e 2 laboratori di discussione [5, pp. 8-10].

I periodi di erogazione sono fissati in periodi standard, affinché i dottorandi possano fruire dell'attività didattica in momenti diversi rispetto a quelli in cui si svolgono abitualmente i soggiorni all'estero. Il calendario è definito nei mesi che precedono l'inizio del nuovo anno accademico [4, b, e], quando la sua versione completa viene pubblicata [4, c], come previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità [2, p. 15]. Carico, varietà e qualità delle proposte armonizzano le esigenze e possibilità di crescita nella comunità scientifica generale e di riferimento con quelle legate ai tempi e ai modi della personale attività di ricerca di ciascun dottorando. Le lezioni e i seminari di tipo "a" già svolti, per esempio, hanno privilegiato tematiche interdisciplinari legate alle ricerche in corso, su *gender studies* [5, pp. 13, 15] o sul *digital turn* negli studi umanistici [5, pp. 8, 19].

##### D.PHD.2.2.

Il Dottorato incoraggia e favorisce la partecipazione dei dottorandi, oltre che ai laboratori di discussione [cfr. D.PHD.2.1c], a seminari e



convegni anche in qualità di relatori, come attestano le numerose richieste di missione approvate dal Collegio nel corso degli anni, a conferma delle politiche del Dottorato [2, p. 3]. Sulla raccolta, l'aggregazione e il monitoraggio dei dati cfr. D.PHD.3.1.

Le ricerche selezionate per ogni ciclo rappresentano la convergenza multidisciplinare propria dei tre indirizzi del Dottorato. I temi di ricerca dottorale, le cotutele [cfr. D.PHD.2.6] e l'offerta formativa del Dottorato realizzano e promuovono trasversalità e comunità scientifica. Per favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità di promozione e organizzazione della ricerca, dall'a.a. 2023-2024, il Dottorato affida agli studenti del primo anno l'ideazione di un seminario tematico interdisciplinare [cfr. D.PHD.2.1, D.PHD.2.3].

Il Dottorato incoraggia la partecipazione dei propri dottorandi a esperienze di Summer school nelle aree tematiche di sua competenza: talvolta il Dottorato è stato direttamente coinvolto col suo patrocinio e collaborazione: segnatamente il Convegno dottorale di Storia dell'arte medievale (18-20 settembre 2023) e la International Summer School in Anthropology and Ethnography (23-28 giugno 2025) promossa e organizzata dall'Istituto Superiore Regionale Etnografico [4, d]

### **D.PHD.2.3.**

Considerati, da un lato, gli SSD rappresentati nel Dottorato e il numero di [docenti del Collegio](#) (56 per il XL ciclo, di cui 2 dall'estero) e, dall'altro, il numero borse "ordinarie" (in genere al massimo 4 per ciclo), quello di borse altrimenti finanziate (da 1 a 4 nei cicli XXXVIII-XL) e il singolo posto senza borsa, il Dottorato dispone delle risorse umane sufficienti per garantire una supervisione adeguata a ciascuna ricerca dottorale. L'alto numero dei docenti del Collegio e la loro distribuzione sui tre curricula e su uno spettro di SSD molto variegato consente di assegnare a ogni candidato un tutor con le competenze specifiche più adatte alla singola ricerca: abitualmente un tutor non ha più di un dottorando nello stesso momento e quindi può dedicare un'attenzione molto mirata alle sue esigenze scientifiche e formative, nei modi che sono documentati anche attraverso il resoconto mensile [cfr. D.PHD.3.1]. Il Dottorato si caratterizza proprio per i suoi tre indirizzi multidisciplinari e per la convergenza delle discipline al loro interno, e l'eventuale implementazione continuativa di linee monodisciplinari specifiche ricade sulla capacità di attrarre finanziamenti esterni.

Nel caso di borse di dottorato industriale e PNRR, ogni progetto prevede un co-supervisore all'interno dell'impresa.

Inoltre, il Coordinatore con i tutor e membri del Collegio svolgono attività di orientamento diretto e indiretto, in ingresso e in itinere, volte sia a ottimizzare lo svolgimento del percorso formativo sia all'ulteriore sviluppo dell'autonomia dei dottorandi. L'elaborazione del progetto di seminario multidisciplinare concepito e organizzato dai dottorandi [cfr. D.PHD.2.1a e D.PHD.2.2] è per esempio sostenuta con linee guida e incontri interlocutori dedicati fino all'approvazione del programma definitivo della manifestazione [4, e] [5, pp. 11, 13]. Il primo esito è stata la giornata di studi dello scorso 5 giugno *Gender studies e ricerca*, organizzata dalle dottorande del XXXIX ciclo nell'ambito dell'offerta formativa del Dottorato, inserito nella strategia HR Excellence in Research, col patrocinio del Comitato Unico di Garanzia [5, p. 15]

### **D.PHD.2.4.**

Conformemente al *Regolamento di Ateneo* [3, art.11.10], il Dottorato mette a disposizione di ogni dottorando, tramite i tutor e/o il Dipartimento, un budget prestabilito per lo svolgimento dell'attività di ricerca (acquisto materiali, spese di missione e altre spese ammissibili). Questo principio è esteso anche ai dottorandi senza borsa. Durante i periodi di permanenza obbligatoria all'estero, la borsa di ricerca erogata dall'Ateneo è maggiorata secondo il *Regolamento di Ateneo* [3, art. 11.4]. L'allocazione delle risorse per il budget di ricerca è deliberata da Dipartimento di afferenza [7, b].

### **D.PHD.2.5.**

Tradizionalmente il Collegio privilegia la formazione dei dottorandi promuovendo, oltre all'assidua frequenza delle attività formative, la partecipazione a eventi scientifici. Gli incarichi di tutorato e di docenza sono affidati dalle Facoltà previa selezione pubblica, alla quale possono partecipare anche dottorandi. Nel caso risultassero vincitori, i dottorandi possono chiedere al Collegio il nulla osta allo svolgimento dell'attività nei limiti previsti dal *Regolamento di Ateneo* [3, art.12.4]. In genere, i dottorandi svolgono durante il triennio e durante il soggiorno all'estero, attività didattica nelle forme di singole lezioni o seminari, in cui sono chiamati a esporre parte della loro ricerca in corso; lo svolgimento di tali attività, così come la partecipazione a workshop, summer school, convegni nazionali o internazionali è monitorato nel formulario delle relazioni trasmesse e discusse dal Collegio per i passaggi d'anno. Conformemente ai bandi e al *Regolamento di Ateneo* [3, art.12.5], il Collegio esamina le eventuali richieste di svolgimento d'attività presso altre istituzioni/enti, valutando anzitutto l'attinenza di tale attività rispetto al percorso formativo e le prospettive occupazionali.

**D.PHD.2.6.** Tutti i dottorandi, inclusi gli iscritti senza borsa a partire dal XXXVIII ciclo, svolgono un periodo obbligatorio di 6 mesi all'estero previsto dal *Regolamento di Ateneo* [3, art. 12.2] proseguendo regolarmente la formazione dottorale in una istituzione universitaria o un centro di ricerca. Per alcuni ambiti tematici il Dottorato ha potuto stipulare specifiche convenzioni con sedi estere per l'accoglienza e la facilitazione dell'inserimento dei dottorandi in reti di collaborazione scientifica [8], segnatamente con la Scuola Archeologica italiana ad Atene [7, a] [8, pp. 13-16]. Alcuni dottorandi hanno svolto ulteriore attività in missione presso qualificate istituzioni/enti e istituzioni partner di dottorati industriali.

## D.PHD.2.7.

Il Dottorato promuove la pubblicazione dei risultati della ricerca condotta dai dottorandi, anche attraverso attività formative specifiche programmate, e incentiva l'inserimento di tali prodotti nell'archivio istituzionale IRIS per facilitarne la circolazione e favorire quindi la partecipazione attiva dei dottorandi alla comunità scientifica. I prodotti della ricerca dei dottorandi sono firmati dagli stessi; nel caso di coautoraggio, le responsabilità sono ripartite fra gli autori, secondo il rispettivo apporto. I prodotti sono generalmente pubblicazioni (libri, capitoli di libro, articoli in rivista, schede). Anche nel caso di censimenti, inventari e banche dati prodotte o co-prodotte da dottorandi e accessibili ad altri l'apporto e le responsabilità degli studenti sono ugualmente indicati. La pagina [Dottorandi](#) del sito web del Dottorato fornisce il collegamento all'identificativo IRIS del dottorando, dal quale si accede all'elenco delle sue pubblicazioni descritte nella banca dati. L'esito di tali azioni in termini di ripresa quantitativa delle pubblicazioni dei dottori è documentato dai dati KPI [cfr. D.PHD.3.1].

### Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato prevede un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato. L'offerta formativa del Corso di Dottorato, a partire dal XXXVIII ciclo, presenta un approccio ben strutturato e articolato, evidenziato dal ciclo di lezioni e seminari sulla "Metodologie della ricerca: modelli e confronti". La partecipazione di esperti esterni e il coinvolgimento di membri del Collegio nei laboratori di discussione offrono ai dottorandi un ambiente stimolante e multidisciplinare, favorendo uno scambio proficuo di idee e conoscenze. Inoltre, la programmazione delle attività didattiche in periodi standard facilita una fruizione ottimale da parte dei dottorandi, compatibilmente con le loro esperienze all'estero.
- Il Dottorato promuove attivamente la partecipazione dei dottorandi a seminari, convegni e laboratori di discussione, favorendo un ambiente di integrazione e autopromozione scientifica. In particolare, l'ideazione di seminari tematici interdisciplinari da parte degli studenti del primo anno contribuisce allo sviluppo di competenze organizzative e di autonomia nella ricerca, rafforzando ulteriormente la comunità scientifica e la trasversalità dei temi trattati.
- La distribuzione dei docenti sui tre indirizzi multidisciplinari favorisce una formazione mirata e personalizzata, in grado di rispondere efficacemente alle diverse esigenze scientifiche e formative dei dottorandi e la capacità di attrarre finanziamenti esterni per progetti monodisciplinari rinforzano ulteriormente la robustezza del programma.
- Il Dottorato dimostra un efficace supporto economico per i dottorandi, garantendo l'accesso a un budget prestabilito per lo svolgimento delle attività di ricerca, in conformità con il Regolamento di Ateneo. Questo budget, di circa 6000€, è disponibile anche per i dottorandi privi di borsa, assicurando che tutti i candidati dispongano delle risorse necessarie per affrontare le proprie ricerche. Tale misura riflette un impegno importante nel favorire l'autonomia scientifica e la realizzazione dei progetti di ricerca, contribuendo a un ambiente di lavoro equo e stimolante.
- Il Corso di Dottorato dimostra un forte impegno nella formazione dei dottorandi, incoraggiando attivamente la loro partecipazione a eventi scientifici e offrendo opportunità di tutorato e docenza attraverso processi di selezione pubblica. Questa politica non solo consente ai dottorandi di approfondire le proprie competenze didattiche, ma offre anche esperienze pratiche utili per la loro carriera accademica e professionale.
- Il Corso di Dottorato offre un'opportunità significativa per la formazione dei dottorandi attraverso il periodo obbligatorio di sei mesi all'estero, che è accessibile anche ai dottorandi senza borsa. Questa esperienza non solo promuove la mobilità internazionale, ma consente ai dottorandi di proseguire la propria formazione in contesti accademici e di ricerca di alto livello. La stipula di convenzioni specifiche con istituzioni estere, come la Scuola Archeologica italiana ad Atene, facilita l'inserimento dei dottorandi in reti di collaborazione scientifica, arricchendo ulteriormente la loro esperienza formativa.
- Il Corso di Dottorato promuove attivamente la pubblicazione dei risultati della ricerca condotta dai dottorandi, incentivando l'archiviazione dei prodotti nel sistema IRIS. Questa prassi facilita la visibilità dei risultati e stimola la partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica. La chiarezza nella ripartizione delle responsabilità in caso di coautore è un elemento positivo che contribuisce a una corretta riconoscenza del contributo di ciascun autore. I dati KPI documentano un aumento quantitativo delle pubblicazioni, evidenziando l'efficacia delle politiche adottate dal Dottorato.

### Aree di miglioramento:

- Nonostante l'implementazione di sistemi di monitoraggio delle opinioni dei dottorandi e delle valutazioni annuali da fonti quali AlmaLaurea e il Comitato di Indirizzo, vi è la possibilità che tali dati possano risultare parzialmente fuorvianti.
- Sebbene il Dottorato incoraggi la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei dottorandi, la documentazione fornita non presenta in modo sistematico le attività promosse e a cui i dottorandi hanno partecipato annualmente.
- Nonostante la disponibilità di un budget di ricerca, vi è la necessità di migliorare la comunicazione riguardo alle opportunità di utilizzo delle risorse. È fondamentale informare adeguatamente i dottorandi sulle modalità di accesso e spesa del budget, incoraggiandoli a sfruttare appieno queste opportunità finanziarie. Inoltre, l'implementazione di un sistema di monitoraggio che raccolga dati su quanto e come le risorse vengono spese contribuirebbe a garantire una gestione trasparente ed efficace del budget, favorendo anche una pianificazione più strategica delle attività di ricerca da parte dei dottorandi.
- Sebbene il Collegio esamini le richieste di attività presso altre istituzioni, risulta necessario migliorare la comunicazione riguardo a questo processo. Attualmente, la chiarezza sulle modalità di presentazione delle richieste e sui criteri utilizzati per la valutazione non è insufficiente.
- Sebbene, il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisca al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità, la comunicazione relativa alle opportunità e alle modalità di partecipazione va migliorata fornendo informazioni aggiornate e dettagliate sulle convenzioni disponibili.
- Nonostante sia stato evidenziato un impegno verso la pubblicazione e l'archiviazione dei risultati delle ricerche di dottorato, nella documentazione fornita e nel corso della visita è emersa con chiarezza la mancanza di conoscenze da parte degli studenti di dottorato delle politiche e delle opportunità dell'open science, con particolare riferimento all'open-access e open data.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Raccomandazione:**

- Al fine di verificare la qualità dei dati di monitoraggio si raccomanda di integrare più fonti (survey interni periodici, exit interview) e adottare metodologia standardizzata per le rilevazioni.
- Al fine di comunicare e rendicontare il budget di ricerca di ogni dottorato si raccomanda la pubblicazione sul sito del Dottorato di una guida chiara (procedura, criteri, moduli, tempi) per l'accesso e l'utilizzo del budget. Si segnala inoltre l'opportunità di programmare sessioni informative annuali.
- Al fine di incrementare la comunicazione sulla mobilità e convenzioni internazionali si raccomanda l'aggiornamento costante della sezione del sito WEB dedicata alla mobilità (tipologie, convenzioni attive, scadenze, finanziamenti); sarebbe auspicabile inviare una newsletter a cadenza semestrale con le opportunità.
- Integrare nel percorso formativo dei moduli obbligatori sull'Open Science (politiche di open access, gestione dati, repository, FAIR data) erogabili ogni anno; particolare attenzione deve essere riservata alla comunicazione degli accordi trasformativi (transformative agreements) negoziati dalla CRUI con i grandi editori internazionali.

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1 - Modulo Proposta di Accreditamento a.a. 2024-2025 - Ciclo XL

**Descrizione:**IL MPA del XL ciclo aggiorna e perfeziona gli obiettivi coerentemente all'evoluzione culturale e scientifica, e perfeziona l'offerta formativa impostata a cominciare dal 2022-2023 in attività programmate che diano una base comune di metodologia della ricerca umanistica con particolare riguardo all'approccio storico

**Dettagli:**pp. 10-11 (Attività didattica programmata)

**File:**1 - Modulo Proposta di Accreditamento a.a. 2024-2025 - Ciclo 40.pdf

- **Titolo:**2 - Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali

**Descrizione:**Il SAQ del Corso di Dottorato definisce:

- le Politiche per la qualità del Corso;

- la Struttura organizzativa;
- gli Organi e le strutture istituzionali (indispensabili);
- gli Organi e le strutture specifici (facoltativi);
- i Processi tipici del sistema di AQ.

**Dettagli:**

- p. 3, Politiche per la qualità del Corso di Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali;
- p. 15, Processi tipici del sistema di AQ: Programmazione ed erogazione delle attività formative

**File:2** - Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali.pdf

---

• **Titolo:3** - Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di ricerca

**Descrizione:**Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 296 del 21 marzo 2022 per adeguamento al Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021. Disciplina l'istituzione, attivazione e funzionamento dei corsi per il conseguimento del titolo accademico di Dottore di Ricerca dell'Università di Cagliari.

**Dettagli:**

- art. 11, disciplina dei Contributi, esoneri e borse di studio, comma 4 (maggiorazione della borsa per periodi all'estero), comma 10 (budget di ricerca);
- art. 12, Diritti e doveri dei dottorandi, comma 2 (soggiorno all'estero), comma 4 (nulla osta per attività), comma 5 (altre attività retribuite)

**File:3** - Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di ricerca.pdf

---

**Documenti a supporto**

• **Titolo:4** - Raccolta Estratti verbali riunioni del Collegio dei Docenti per D.PHD.2

**Descrizione:**

- a) nomina del Referente per l'attività formativa (11 ottobre 2022, §2);
- b) programmazione dell'offerta formativa erogata dal Corso di Dottorato per l'a.a. 2024-2025 (21 giugno 2024, §2);
- c) calendario definitivo dell'offerta per l'a.a. 2024-2025 (19 settembre 2024, §3);
- d) adesione all'International Summer School in Anthropology and Ethnography 2025, promossa dall'ISRE (14 ottobre 2024, §4);
- e) programmazione dell'offerta formativa erogata dal Corso di Dottorato per l'a.a. 2025-2026: prospetto (17 luglio 2025, §3).

**Dettagli:**estratti indicati mediante i rinvii alfabetici

**File:4** - Raccolta Estratti verbali riunioni del Collegio dei Docenti per D\_PHD\_2.pdf

---

• **Titolo:5** - Raccolta Percorsi formativi e Offerta formativa

**Descrizione:**

- a) Raccolta dei percorsi formativi dal 2022-2023 (XXXVIII ciclo) al 2025-2026 (XLI ciclo), in ordine anticonologico;
- b) Raccolta dei prospetti con l'Offerta formativa per gli stessi cicli, in ordine anticonologico. Il Percorso e l'Offerta 2025-2026 portano a regime l'impostazione avviata nel 2022-2023

**Dettagli:**

- intero documento
- pp. 1-3 e 8-11 (2025-2026, offerta a regime);
- p. 13, 15 (tematiche interdisciplinari: *gender studies*) e pp. 8, 19 (*digital humanities*)

**File:5** - Raccolta Percorsi formativi e Offerta formativa del Corso di Dottorato.pdf

---

• **Titolo:6** - Raccolta Verbali riunioni del Comitato di Indirizzo

**Descrizione:**

- a) verbale della prima riunione del CI (12 novembre 2024), che illustra il progetto, il percorso e l'offerta formativa del Dottorato;
- b) verbale della seconda riunione del CI (29 maggio 2025), che discute l'aggiornamento dell'offerta accogliendo le proposte dei portatori d'interesse

**Dettagli:**

- pp. 1-2 (a);
- pp. 3-5 (b)

**File:6** - Raccolta Estratti verbali riunioni Collegio dei Docenti per D\_PHD\_1.pdf

---

• **Titolo:7** - Raccolta Estratti verbali riunioni del Consiglio di Dipartimento per D.PHD.2

**Descrizione:**

- a) approvazione della Convenzione con la Scuola Archeologica Italiana ad Atene (8 febbraio 2024, §3);
- b) proposta rinnovo del XLI ciclo con approvazione più recente del budget per lo svolgimento dell'attività di ricerca dei dottorandi (25 febbraio 2025, §6)

**Dettagli:**intero documento

**File:7** - Raccolta Verbali riunioni Comitato di Indirizzo.pdf

---

• **Titolo:8** - Raccolta Convenzioni

**Descrizione:**Elenco e fascicolo delle convenzioni stipulate con altri Atenei o istituzioni (finanziamento di borse, co-finanziamento di periodi di ricerca, cotutele). Contiene la convenzione con la Scuola Archeologica italiana di Atene.

**Dettagli:**

- intero documento
- pp. 13-16 (Scuola Archeologica di Atene)

**File:8** - Raccolta Convenzioni.pdf

---

## D.PHD.3)

### D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

**D.PHD.3.1** Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

**D.PHD.3.2** Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

**D.PHD.3.3** Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### Autovalutazione:

##### D.PHD.3.1.

Il Dottorato si è dotato di un sistema di monitoraggio tramite il Sistema di Assicurazione della Qualità [=AQ] coerente con quello d'Ateneo [1], discusso in bozza il 26 marzo 2024, approvato dal Collegio il 9 giugno 2025 [4, h] e frattanto implementato. Tale sistema prevede fra gli "Organi e strutture istituzionali (indispensabili)" il Referente per la Qualità [=RQ] che lavora di concerto col Coordinatore [1, pp. 7-10: 10] [4, a]. I processi e risultati delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi sono monitorati in modo qualitativo attraverso le relazioni per il passaggio d'anno. Tali relazioni sono redatte dai dottorandi secondo lo schema fornito dall'Ateneo [2], che prevede i seguenti punti per consentire quanto già previsto dal [Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di ricerca](#) (art. 7.2d): sintesi dell'oggetto della tesi; relazione sulle attività svolte; periodi all'estero e presso imprese/enti; convegni; pubblicazioni; certificazioni linguistiche; altre attività. Quest'ultimo punto sarà prossimamente articolato al fine di rilevare con più esattezza, e di conseguenza incentivare, le attività di terza missione.

Il commento e la valutazione sono assicurati dai tutor e dal Collegio. Il 21 febbraio 2025 il Dottorato ha recepito le intenzioni dell'Ateneo di definire una pratica per la valutazione intermedia, nell'ambito della strategia HRS4R [4, f]. A questo strumento il Dottorato affianca una prassi di resoconto mensile inviato al coordinatore da ogni dottorando con la firma del tutor: ciò assicura una regolarità nella verifica dell'avanzamento del lavoro; modalità specifiche di monitoraggio sono poi adottate per le borse PON e PNRR nelle rispettive piattaforme digitali. I dati contenuti nelle relazioni di passaggio d'anno, qualitativamente monitorati, saranno prossimamente aggregati e commentati, coerentemente con le descrizioni dei processi tipici del Sistema di AQ del Dottorato [1, pp. 16-18]. Nei primi mesi di implementazione, il Dottorato ha infatti prioritizzato il commento alle opinioni dei dottorandi e dei dottori, il commento alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca e l'avvio della progressiva aggregazione dei relativi dati.

Le opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca sono acquisite dal Dottorato tramite la cartella condivisa su ambiente MS Teams, Team AQ-DOTTORATI, su canale specificamente dedicato al dottorato, sistema di condivisione creato dal PQA nel marzo 2024, nella forma delle risposte ai questionari di Soddisfazione elaborati dalla Direzione sistemi, infrastrutture, dati dell'Ateneo. I risultati relativi all'a.a. 2022-2023 sono stati commentati analiticamente dal Coordinatore e dal RQ, che ne hanno riferito dapprima complessivamente al Collegio [4, d] e al Comitato d'Indirizzo [5, pp. 1-2], quindi più dettagliatamente al Collegio il 25 novembre 2024 [6, pp. 1-19] [4, e]. Contestualmente è stato recepito e commentato l'Andamento KPI (ottobre 2024) che offre dati relativi al set minimo di indicatori per i dottorati di ricerca DM 1154/2021. I dati relativi al quinquennio 2019-2023 sono stati considerati prendendo atto di quelli allineati o qualitativamente superiori alla media macroregionale e nazionale del gruppo di riferimento, mentre per i dati inferiori sono state individuate le aree da migliorare (ma l'indicatore A è in controtendenza già dal XL ciclo) e le relative azioni [3, pp. 3-4] [4, e]. Più recentemente ancora è stato recepito e commentato l'Andamento KPI relativo al 2020-2024, dove il 2024 registra un'importante inversione di tendenza rispetto alle flessioni circoscritte al 2022 e 2023. I dati sono infatti di nuovo superiori o nettamente superiori sia alla media macroregionale sia a quella nazionale per 3 indicatori su 5, vale a dire per gli H.0.0.B, H.0.0.D e H.0.0.E, relativi rispettivamente alla mobilità internazionale dei dottorandi (periodo all'estero), allo svolgimento di formazione presso altre istituzioni e alla produttività (con significative differenze di oltre 20%, 40% e 6%); per quanto riguarda l'immatricolazione di laureati di altri atenei (H.0.0.A) e il numero di borse finanziate da enti esterni (H.0.0.C) il dato è allineato alle medie nazionali [3, pp. 1-2] [4, j].

Le risposte ai questionari sulla Soddisfazione dei dottorandi e dei dottori relative all'a.a. 2023-2024 sono state analizzate dal Coordinatore e dal RQ e commentate dal Collegio il 27 marzo 2025 [6, pp. 20-39] [4, g]. Lo stesso è stato fatto con i dati forniti da AlmaLaurea sul Profilo dottorandi di ricerca e sulla Condizione occupazionale dei dottori di ricerca, relativi al 2023 e confrontati con le due annate precedenti, mediante una aggregazione a cura del Dottorato [7] [4, i].

Le pratiche e i documenti elaborati man mano che il Coordinatore e il RQ hanno avuto accesso ai diversi tipi di dati (Anvur-DIRSID e AlmaLaurea) rappresentano passi intermedi verso il Rapporto di monitoraggio e il conseguente Riesame sintetico (annuale), previsti dal Sistema di AQ [1, pp. 16-18]. Il Collegio provvederà a elaborare una versione di tali documenti negli ultimi mesi del 2025, anche sulla base della presente scheda.

##### D.PHD.3.2.

Nell'ottica del monitoraggio delle risorse disponibili ai dottorandi nella forma di budget aggiuntivo per attività formative e di ricerca,

ogni esperienza formativa autonoma del dottorando fuori dall'offerta formativa del Dottorato, così come ogni missione di ricerca, vengono preliminarmente valutate dal tutor, quindi sottoposte all'approvazione del Collegio o del Coordinatore, che autorizzano l'impiego delle risorse al riguardo, prima di passare alla segreteria amministrativa del Dipartimento di Lettere, Lingue e beni culturali che tiene anche il conteggio delle somme spese. Ogni anno il Collegio viene informato sull'allocatione dei fondi per i budget di ricerca deliberati dai Dipartimenti di afferenza [1, p. 16]: il documento più recente è il verbale del Consiglio di Dipartimento di Lettere, Lingue e beni culturali del 25 febbraio 2025 [8].

La Segreteria di Dipartimento, dopo l'approvazione dello stanziamento delle risorse, crea contabilmente un progetto specifico per singolo dottorando che accoglie i 6.000 € assegnati. Questo consente, per ogni dottorando, il monitoraggio in tempo reale del dettaglio delle spese sostenute e la verifica della disponibilità residua. Al momento il collegio dei docenti, che autorizza in anticipo tutte le spese sul budget di ricerca, non svolge un periodico monitoraggio ex post, che verrà attivato con cadenza annuale a partire dal prossimo ciclo come previsto nel Sistema di AQ.

Nell'esame della prima serie di questionari di valutazione da parte dei dottorandi, si è rilevata una incertezza relativa alla piena conoscenza delle possibilità di impiego delle risorse aggiuntive pari al 10% dell'ammontare complessivo della borsa come budget di ricerca, e, per venire incontro a tale mancanza, si è provveduto ad una dettagliata esposizione ai dottorandi XL ciclo nel primo appuntamento di orientamento 2024-2025, come ribadito nel collegio dei docenti del 21 febbraio 2025 [4, f].

### **D.PHD.3.3.**

Il Dottorato aggiorna e perfeziona annualmente, sulla base della [Guida Operativa del PQA – MPA](#), il Modulo Proposta Accreditamento da cui deriva la "Scheda descrittiva del Corso di Dottorato" pubblicata nel bando, anche sulla base delle adesioni annuali del corpo docente [cfr. p.es. 4, c]. In vista dell'elaborazione del Modulo Proposta Accreditamento per il XLI ciclo, la scheda del XL ciclo è stata presentata e discussa col neo-nominato Comitato d'Indirizzo [1, pp. 11-12], le cui consultazioni avvengono secondo modalità desunte da quelle fornite per i Dipartimenti e i Corsi di Studio nella [Guida Operativa del PQA – Parti interessate](#). Sempre annualmente viene aggiornata, discussa e validata da parte del Collegio l'offerta formativa tematica rivolta a tutti i dottorandi e quella metodologica per il nuovo ciclo, che varia a seconda dei SSD di riferimento dei progetti approvati. I membri docenti e le eventuali cotutele esterne garantiscono l'allineamento agli indirizzi culturali e scientifici attuali di ciascun percorso dottorale. I percorsi formativi vengono esaminati e aggiornati con l'intervento del Comitato di indirizzo [1, pp. 11-12] [5, pp. 3-5].

Come già riferito, le opinioni e le proposte dei dottorandi sono tenute in considerazione e rielaborate in azioni migliorative. Ciò avviene in particolare attraverso l'analisi delle risposte ai questionari sulla Soddisfazione, il loro commento nelle riunioni del Collegio di cui fanno parte i rappresentanti dei dottorandi [cfr. D.PHD.3.1], la raccolta mediante questionario dei pareri dei dottorandi sulle esperienze dei dottorati PON e PNRR [4, b] e nelle attività di orientamento in itinere [cfr. D.PHD.2.3].

### **Punti di Forza:**

- Il Dottorato ha istituito un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione, impatto sociale e di ascolto dei dottorandi conforme al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, dimostrando un impegno significativo nella valutazione e nel miglioramento delle attività di ricerca e didattica. L'integrazione del Referente per la Qualità, che collabora con il Coordinatore, e l'adozione di relazioni di passaggio annuali consentono un monitoraggio dettagliato e qualitativo dei risultati dei dottorandi. Inoltre, l'implementazione di resoconti mensili contribuisce a garantire una sorveglianza continua dell'avanzamento dei progetti di ricerca.
- Il Dottorato presenta un processo ben definito per il monitoraggio delle risorse destinate ai dottorandi, assicurando che ogni esperienza formativa esterna e missione di ricerca siano valutate preliminarmente dai tutor e successivamente approvate dal Collegio o dal Coordinatore. Questo sistema di autorizzazione garantisce una gestione oculata delle risorse finanziarie e consente un monitoraggio in tempo reale delle spese. La creazione di un progetto specifico per ogni dottorando, con accesso dettagliato alle spese sostenute, rappresenta un aspetto positivo per garantire trasparenza e responsabilità.
- Forte impegno nel miglioramento continuo, aggiornando annualmente il Modulo di Accreditamento e l'offerta formativa in base alle linee culturali e scientifiche attuali. L'integrazione delle adesioni del corpo docente e le consultazioni con il Comitato d'Indirizzo garantiscono una riflessione costante sui bisogni formativi e sulle tendenze emergenti. La raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi attraverso questionari e feedback testimonia un approccio inclusivo e orientato al miglioramento della qualità del percorso formativo.

### **Aree di miglioramento:**

- Sebbene Il Corso di Dottorato di Ricerca disponga di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, si evidenzia la mancanza di dati aggregati che consentano una valutazione complessiva delle tendenze nel tempo e dei risultati dei diversi cicli.
- Nel corso della visita del Corso di Dottorato di Ricerca è emersa un'incertezza tra i dottorandi riguardo alla comprensione delle modalità di impiego delle risorse aggiuntive del 10% del budget di ricerca che implica il miglioramento della comunicazione e la formazione in merito all'utilizzo di tali risorse.
- Riconsiderare la composizione del Comitato di Indirizzo per garantire una rappresentanza più ampia, equilibrata e rappresentativa delle diverse componenti del mondo del lavoro.

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Soddisfacente

**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di integrare il Comitato di Indirizzo in modo da includere una rappresentanza più ampia e diversificata di esperti che consentano di rafforzare l'allineamento delle proposte formative con le esigenze attuali del panorama accademico e professionale.

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:1** - Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali

**Descrizione:** Il Sistema di AQ del Corso di Dottorato definisce:

- le Politiche per la qualità del Corso;
- la Struttura organizzativa;
- gli Organi e le strutture istituzionali (indispensabili);
- gli Organi e le strutture specifici (facoltativi);
- i Processi tipici del sistema di AQ.

**Dettagli:**

- pp. 10, Organi e strutture istituzionali: Referente per la Qualità;
- pp. 11-12, Organi e strutture specifici;
- pp. 16-18, Monitoraggio e Riesame

**File:1** - Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali.pdf

- **Titolo:2** - Modulo Relazione annuale sulle attività del dottorando

**Descrizione:** il modulo, fornito dall'Ateneo, contiene lo schema per organizzare la Relazione annuale che i candidati devono compilare e sottoporre alla valutazione del Collegio dei Docenti in vista e ai fini del passaggio dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo. Ripropone indicatori monitorati dal tutor e dal Coordinatore mediante le relazioni mensili e costituisce la base per la relazione triennale

**Dettagli:** intero documento

**File:2** - Modulo Relazione annuale sulle attività del dottorando.pdf

- **Titolo:3** - Andamenti KPI 2020-2024 e 2019-2023, commentati

**Descrizione:**

- a) Andamento KPI 2020-2024 seguito dal commento formulato dal Corso di Dottorato;
- b) stessi documenti per il quinquennio 2019-2023. Prime indicazioni di punti di forza, aree da migliorare e azioni per il miglioramento in vista del primo riesame annuale.



**Dettagli:**

- pp. 1-2 (2020-2024);
- pp. 3-4 (2019-2023)

**File:3** - Andamenti KPI 2020-2024 e 2019-2023 commentati.pdf

---

**Documenti a supporto**

- **Titolo:4** - Raccolta Estratti verbali riunioni del Collegio dei Docenti per D.PHD.3

**Descrizione:**

- a) nomina del Referente per la Qualità del Corso di Dottorato (17 gennaio 2024, §3);
- b) raccolta mediante questionario dei pareri dei dottorandi PON e PNRR (26 marzo 2024, §2);
- c) aggiornamento MPA 2024 con adesioni annuali del corpo docente (20 maggio 2024, §1);
- d) ricezione e primo commento della Soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, dati 2022-2023 (9 ottobre 2024, §5);
- e) analisi e commento della Soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, dati 2022-2023, e andamento KPI 2019-2023 (25 novembre 2024, §2);
- f) comunicazione delle intenzioni dell'Ateneo sulla valutazione intermedia, in linea con la strategia HRS4R (21 febbraio 2025, §1);
- g) analisi e commento della Soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, dati 2023-2024 (27 marzo 2025, §2);
- h) approvazione del Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato (9 giugno 2025, §2);
- i) analisi e commento dei dati AlmaLaurea sul Profilo e la Condizione occupazionale dei dottori di ricerca 2021-2023 (9 giugno 2025, §2);
- j) aggiornamento dell'analisi dell'KPI con i dati 2020-2024 (17 luglio 2025, §2)

**Dettagli:**estratti indicati mediante i rinvii alfabetici

**File:4** - Raccolta Estratti verbali riunioni del Collegio dei Docenti per D\_PHD\_3.pdf

---

- **Titolo:5** - Raccolta Verbali riunioni del Comitato di Indirizzo

**Descrizione:**

- a) verbale della prima riunione del CI (12 novembre 2024), che illustra il progetto, il percorso e l'offerta formativa del Dottorato;
- b) verbale della seconda riunione del CI (29 maggio 2025), che discute l'aggiornamento dell'offerta accogliendo le proposte dei portatori d'interesse

**Dettagli:**

- pp. 1-2 (a);
- pp. 3-5 (b)

**File:5** - Raccolta Verbali del Comitato di Indirizzo.pdf

---

- **Titolo:6** - Raccolta Soddisfazione dottorandi e dottori 2022-2024 commentata

**Descrizione:**Il fascicolo contiene:

- a) il commento ai risultati dei questionari di Soddisfazione dottorandi I e II anno, relativi all'a.a. 2022-2023, elaborati dalla DIRSID secondo indicatori e indici ANVUR; le risposte Soddisfazione dottorandi I e II anno per l'a.a. 2022-2023; le risposte Soddisfazione dottori;
- b) lo stesso tipo di documenti con i dati relativi all'a.a. 2023-2024. Prime indicazioni di punti di forza, aree da migliorare e azioni per il miglioramento in vista del primo riesame annuale.

**Dettagli:**

- pp. 1-19 (a);
- pp. 20-29 (b)

**File:**6 - Raccolta Soddisfazione dottorandi e dottori 2022-2024 commentata.pdf

---

- **Titolo:**7 - Raccolta Report AlmaLaurea 2021-2023 aggregati e commentati

**Descrizione:**contiene i dati aggregati del triennio 2021-2023 a cura del Collegio dei Docenti; il commento ai dati AlmaLaurea relativi al Profilo dottori di ricerca e alla Condizione occupazionale dottori di ricerca, con le prime indicazioni di punti di forza, aree da migliorare e azioni per il miglioramento in vista del primo riesame annuale.

**Dettagli:**intero documento

**File:**7 - Raccolta report AlmaLaurea 2021-2023 aggregati e commentati.pdf

---

- **Titolo:**8 - Estratto verbale riunione del Consiglio di Dipartimento per D.PHD.3

**Descrizione:**proposta rinnovo del XLI ciclo con approvazione più recente del budget per lo svolgimento dell'attività di ricerca dei dottorandi (25 febbraio 2025, §6).

**Dettagli:**intero documento

**File:**8 - Estratto verbale riunione del Consiglio di Dipartimento per D\_PHD\_3.pdf

---



## Andamento KPI Corso

Riferimento

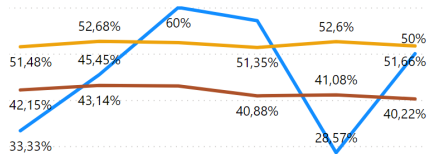
AVA3

### Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

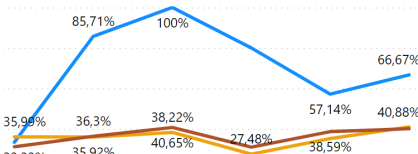
Edizione 05/2025

storia, beni culturali e studi internazionali

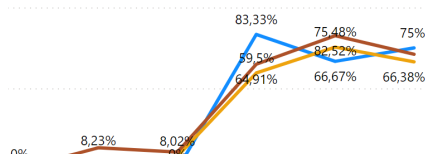
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



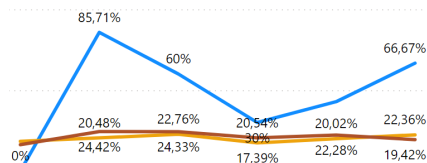
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero\*



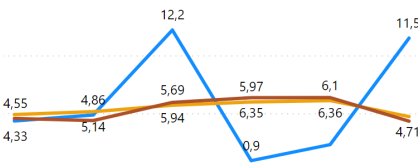
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni\*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR):** Pienamente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in parte positivi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso, sono raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo e vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.